



Team K
Landtagsfraktion | Gruppo consiliare

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente
del Consiglio provinciale
di Bolzano
Dott. Josef Nogger

S E D E

MOZIONE

Un tram-treno che colleghi Caldaro e Appiano al capoluogo, transitando per la linea ferroviaria Bolzano - Merano

Bolzano soffoca nel traffico, una situazione che si trascina da anni. I nodi principali sono noti: i milioni di passaggi/anno di auto e mezzi pesanti lungo il tratto cittadino dell'A22 e il massiccio arrivo di pendolari che si recano nel capoluogo per lavorare, con decine di migliaia di passaggi quotidiani che intasano le vie cittadine. Potenziare il trasporto pubblico locale è la soluzione principale per intervenire efficacemente, offrendo alternative attraenti all'uso del mezzo privato. Molto si è fatto in questo senso, ma molto resta da fare. In particolare – sempre in riferimento alla situazione di Bolzano – l'implementazione del terzo binario ferroviario almeno fino ad Ora, il potenziamento della linea Bolzano-Merano e appunto una linea tranviaria che colleghi l'Oltradige al capoluogo, sarebbero efficaci infrastrutture per dare sollievo al capoluogo.

Una premessa importante riguardo la realizzazione dell'ultima infrastruttura citata, riguarda la mozione 838/17 ("Tram Bolzano-Oltradige"), approvata in aula il 17 gennaio 2018. Il primo punto del documento – lo ricordiamo – impegnava la Giunta provinciale "ad avviare subito, assieme ai comuni di Bolzano, Appiano e Caldaro, la progettazione preliminare per un collegamento in tram tra Bolzano e l'Oltradige".

Una proposta ulteriore era contenuta nella successiva mozione 914/18 ("Metro di superficie per l'Oltradige, una diversa prospettiva"), che questo documento intende riprendere. Questa mozione proponeva un'indicazione precisa: da Caldaro, il tracciato avrebbe attraversato Appiano per poi giungere alla stazione ferroviaria di Ponte Adige, dove il materiale rotabile (un cosiddetto tram-treno) si sarebbe immesso sulla linea ferroviaria della meranese, per poi proseguire e fermarsi in due stazioni strategiche per la mobilità del capoluogo quali Bolzano Sud e la stazione centrale.

Questa ipotesi è oggi tornata di attualità. Come noto, i comuni di Caldaro e Appiano avevano commissionato all'ingegnere svizzero Willy Hüsler uno studio per la realizzazione dell'infrastruttura. L'esperto ha terminato il suo lavoro e l'ipotesi prospettata - oggettivamente la più razionale - prevede in sostanza lo schema proposto nella citata mozione ~~918~~ 918/18.

Nel ragionare su questo tema, non va tralasciato un altro tassello importante del mosaico: la prospettiva di una linea tranviaria che attraversi Bolzano è tramontata all'indomani del voto referendario che si è tenuto nel capoluogo il 24 novembre 2019 e che ha visto prevalere i no rispetto a un chiaro quesito: "Volete voi che sia introdotto nel tessuto urbano della città di Bolzano il mezzo di trasporto pubblico costituito dal Tram su rotaia da Ponte Adige a viale Stazione?". L'ipotesi proposta in questa mozione sfrutterebbe però - come già detto - la linea ferroviaria esistente e non poserebbe nuovi binari per le vie della città.

Veniamo ora ai pendolari. La loro maggioranza desidera soprattutto raggiungere le due aree della città più vocate al lavoro: la zona industriale e il centro (una zona quest'ultima attrattiva anche per i turisti



Team K
Landtagsfraktion | Gruppo consiliare

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

dell'Oltradige). Per rendere finalmente interessante l'uso del mezzo pubblico per i pendolari abituati all'auto, è necessario garantire loro corse puntuali, frequenti e soprattutto con tempi di percorrenza il più possibile rapidi. In questo senso è prioritario realizzare il tracciato che da Caldaro condurrà a Ponte Adige, per poi proseguire sui binari della ferrovia Bolzano-Merano sempre a bordo dello stesso mezzo di trasporto, portando in modo veloce i viaggiatori a Bolzano Sud e alla stazione ferroviaria ed evitando la cosiddetta rottura di carico, ossia il cambio del mezzo che tanto scoraggia l'utenza all'utilizzo del Tpl.

Si noti che è tecnicamente fattibile disporre di locomotori e materiale rotabile con scartamento e voltaggio adeguato all'uso e che è altresì evidente che questa opzione sarebbe implementabile nel momento in cui i già programmati lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Bolzano-Merano saranno eseguiti. Nel tratto Ponte Adige-Caldaro la linea dovrebbe essere realizzata ex-novo con costi importanti, ma su cui è ormai sentire comune la necessità di intervenire mentre urge adeguare il progetto del raddoppio della meranese al progetto del tram-treno per l'Oltradige.


Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale**

1. Ad inserire nella lista delle opere infrastrutturali prioritarie per la mobilità una linea tram-treno Caldaro-Ponte Adige che si innesti sulla linea ferroviaria esistente a Ponte Adige e a garantirne tempi di realizzazione certi;
2. Ad istituire subito un tavolo tecnico con STA e RFI per adeguare il progetto di raddoppio e velocizzazione della linea ferroviaria Merano-Bolzano all'utilizzo anche da parte del tram-treno dell'Oltradige.

Bolzano, 3 maggio 2021

I consiglieri provinciali

SANDRO REPETTO 

DIEGO NICOLINI 

ULLI MAIR 

Sven Knoll 

LEITER REBER 

Paul Köllensperger 

Peter Faistnauer 

Alex Ploner 

Franz Ploner 

Maria Elisabeth Rieder 

Brigitte Foppa 

Riccardo Dello Sbarba 

Hanspeter Staffler 